

Ai genitori e agli alunni della scuola secondaria di primo grado
Dante Alighieri di Torino

Con gratitudine e timore assumo l'incarico che ora lascia la Prof. Paterlino. Sarà difficile eguagliare la sua competenza, la sua professionalità e la sua presenza fra voi: io ho alle spalle venticinque anni di insegnamento nelle medie e tre anni di direzione della media Perotti ma vi assicuro che l'esperienza non basta per fare bene questo lavoro, soprattutto in un momento difficile per la società tutta e per la scuola in particolare.

Prometto il mio impegno e la disponibilità al dialogo e al lavoro insieme, certo di due cose:

- Ciò che i genitori e gli alunni vogliono non è una scuola dove si va a perdere tempo o a diseducarsi, ma una scuola dove si impara e ci si prepara per il futuro, dove si incontrano adulti responsabili, ricchi di contenuti e metodi da insegnare, disposti a proporre loro stessi come esempi, e disponibili a stare con voi ragazzi, a prendervi sul serio.
- Genitori e ragazzi vogliono anche una scuola moderna, sicura, bene attrezzata, aperta alle innovazioni del mondo esterno.

In queste direzioni tante sono le difficoltà ma tanta strada è già stata fatta con la guida della vostra Preside e con il contributo degli insegnanti, del personale di segreteria, dei collaboratori e dei custodi. Cercherò quindi di proseguire e conto anche sul contributo di voi tutti, in particolare dei genitori impegnati negli organi collegiali, soprattutto nel Consiglio di Istituto, che svolge un ruolo importante nelle valutazioni e nelle decisioni economiche e "politiche" della scuola.

Non mancheranno occasioni per conoscerci e verificare la concretezza di queste parole: innanzi tutto l'incontro con i genitori e gli alunni delle classi prime, poi gli incontri per le elezioni dei rappresentanti di classe e anche la vita scolastica di tutti i giorni che vede spesso insegnanti o dirigente cercati dai genitori per questo o quel problema. A questo riguardo mi permetto una raccomandazione: non sempre il punto di vista e le possibilità della scuola corrispondono a ciò che alunno e genitore ritengono giusto. Sempre però il problema può essere l'inizio di un cammino più personale e costruttivo per tutti.

Buon anno scolastico a tutti voi!

Prof. Bruno Stuardi